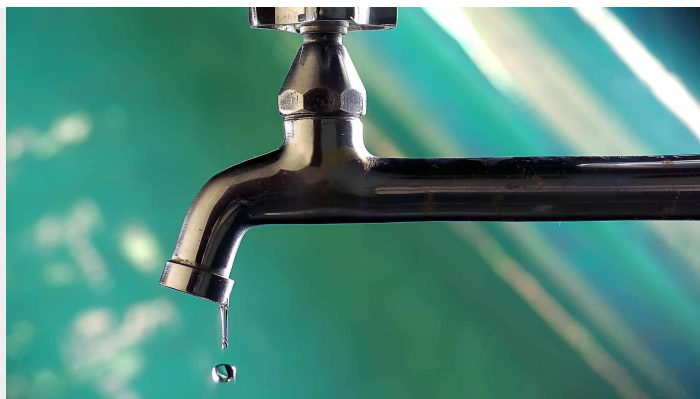
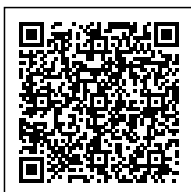


# TREVI NEL LAZIO, CITTADINI CONTRO LE 'BOLLETTE PAZZE' DELL'ACQUA: "ANCHE DA 1.500 EURO"

*Pubblicato il 21 Novembre 2023 di redazione*



**Categoria:** [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



"Avevamo la nostra acqua, poi il Comune ha ceduto la gestione". Ora le fatture, ma senza i conteggi. Il consigliere comunale: "Subito moratoria"

ROMA – **Fatture per il consumo dell'acqua fino a 1.400-1.500 euro**, indirizzate anche a **case disabitate, anziani, pensionati, titolari di assegno sociale**. Viene da **Trevi nel Lazio**, un piccolo Comune montano di nemmeno 1.800 abitanti in provincia di Frosinone, immerso nel Parco dei Monti Simbruini, l'ultimo **caso di 'bollette pazze'** segnalato da diversi cittadini che da inizio novembre si sono visti recapitare richieste di pagamento "campate non si sa su cosa" **dopo il cambio di gestione del servizio idrico**. Trevi, nel corso della sua storia, ha sempre attinto in autonomia alla **sorgente della Cardellina** per soddisfare il proprio fabbisogno idrico, ripartendo i costi tra i suoi cittadini in maniera forfettaria con una **media annua di circa 100-150 euro pro capite**.

## NEL 2022 IL CAMBIO DI GESTIONE, ORA SI PAGA COME A ROMA

Questo fino al **primo ottobre del 2022**, quando **Acea Ato 2 è subentrata al Comune** nella gestione del servizio: un passaggio che si sarebbe potuto evitare se l'amministrazione avesse aderito alle previsioni del decreto legislativo 152/2006, che permetteva ai Comuni che ne avevano diritto – tra i quali, appunto, Trevi – di richiedere l'esclusione dall'obbligo di transitare al gestore unico. Il risultato è **una tariffazione** che, da legge, viene **equiparata** ora a quella dei centri di pianura, con i trebani ritrovatisi a far fronte a costi paragonabili alle **utenze di Roma e dei Castelli Romani**, nonostante il piccolo Comune ricada in un'area interna (Lazio 3) e protetta (Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini) e abbia risorse idriche proprie e abbondanti.

## L'APPELLO DEL CONSIGLIERE: "VOGLIAMO UNA MORATORIA TOTALE"

Fatto sta che, una volta subentrata al Comune di Trevi nel Lazio, Acea è stata chiamata a fatturare dal primo ottobre 2022 (e per ora fino al 20 settembre 2023). Il problema all'origine delle 'bollette pazze' nasce perché **"non è mai stata effettuata la verifica dei singoli contatori**. Acea ha semplicemente proceduto a una **fatturazione forfettaria basata su stime fatte non si sa su quale base**, dato che l'ultima misurazione oggettiva è stata fatta dal Comune non più tardi del 2019". A spiegarlo all'agenzia Dire è **Vincenzo Cecconi, consigliere comunale d'opposizione a Trevi**, che denuncia **l'impossibilità di accedere ai contatori** delle singole utenze anche solo per l'autolettura da parte dei cittadini, dato che gli stessi sono installati su suolo pubblico **all'interno dei tombini stradali**. Per Cecconi, questo causerebbe **"il mancato rispetto dei criteri Arera** (l'Autorità di

regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ndr) per la fatturazione del servizio, che prevedono l'esistenza di contatori nella disponibilità dell'utente e l'effettuazione di eventuali stime su una serie storica". Serie che, però, "semplicemente non c'è, non esiste: **il Comune stesso non faceva i conteggi da tre anni, inviava solo stime ipotetiche**".

Immediatamente, ha sottolineato l'esponente della minoranza trebana, "abbiamo fatto segnalazioni e contestazioni via pec, mentre il Comune si è messo a disposizione solo per eventuali correzioni anagrafiche. **Non possiamo pagare noi la latitanza del Comune e della stessa Acea**". Sulla vicenda "si è costituito anche un comitato civico". La richiesta è una sola, ed è chiara: "**Chiediamo** solo e unicamente **una moratoria** sulle bollette emesse".

## **ACEA ATO 2: "SUBITO TAVOLO TECNICO, SOSPESI SOLLECITI DI PAGAMENTO"**

Dal canto suo **Acea Ato 2**, sollecitata dall'agenzia Dire, ha fornito una prima risposta alle segnalazioni degli utenti spiegando di aver già "**istituito un tavolo tecnico** insieme all'amministrazione comunale **per analizzare e risolvere tutte le segnalazioni**, sia quelle arrivate direttamente dagli utenti che attraverso il Comune". Tavolo che, inoltre, "ha l'obiettivo di individuare le migliori **soluzioni tecniche per perfezionare il processo di fatturazione** delle utenze di Trevi, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti". Acea, infine, ha assicurato alla Dire che "**sospenderà le attività di sollecito dei pagamenti delle fatture** per il periodo necessario allo svolgimento delle verifiche".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

